

www.regione.umbria.it/sociale

All.A)

INTERVENTO OGGETTO DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE RICOMPRESO NELL'ASSE II PO FSE UMBRIA 2014-2020 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ"

(accordi approvati con DGR 1419 del 27/11/2017 e DGR 657 del 18/06/2018)

"Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie" (di cui al D.I.A: Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà; Priorità d'investimento: 9.4 miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale; Obiettivo specifico/RA: 9.3 Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi e rivolti ai bambini e ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia; Azione 9.3.6 AdP, Intervento specifico n. 9.3.6.3).

1) Area: Famiglie – Intervento: *"Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie"*.

2) Risorse complessive dell'intervento: target finanziario e target fisico (indicatori).

[Come da all. B alla DGR 1419 del 27/11/2017 di approvazione dell'accordo per l'attuazione dell'intervento in questione]

Target finanziario

"FAMILY HELP: BUONI SERVIZIO PER PRESTAZIONI INDIVIDUALI DI LAVORO A DOMICILIO PER FINALITÀ DI CONCILIAZIONE DI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DI PERSONE E FAMIGLIE"	
Zona sociale 6 Comune capofila Norcia	Target di spesa al 30/04/2023*
	42.000,44

(*) detta dotazione finanziaria include la quota relativa alla *"Riserva di efficacia dell'attuazione"* di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Target fisico:

[Come da all. B alla DGR 1562 del 28/12/2018 che tiene conto della DGR 1425 del 10/12/2018 recante in oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010.Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto"]

"FAMILY HELP: BUONI SERVIZIO PER PRESTAZIONI INDIVIDUALI DI LAVORO A DOMICILIO PER FINALITÀ DI CONCILIAZIONE DI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DI PERSONE E FAMIGLIE"	
Zona sociale 6 Comune capofila Norcia	Target di fisico al 30/04/2023
	21

INDICATORE FISICO DEL PROGETTO	Unità di misura	Stato attuale	Metodologi a impiegata per la rilevazione	Valore finale
Destinatari dell'intervento così come individuati dall'art. 3 dell'Avviso pubblico "Family Help": buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie." (allegato 1 alla presente scheda).	n. destinatari intercettati	Servizio non attivo	Presentazione spontanea a domanda di al beneficio previsto dall'avviso	100%

3) Contesto di riferimento, finalità, effetti strutturali

3.1 Il contesto di riferimento

L'intervento in questione parte dalla premessa che le famiglie con bambini e adolescenti, con anziani o con persone adulte in difficoltà o con persone disabili affrontano problemi comuni che riguardano la necessità di dedicare a questi soggetti tempo, attenzione, sostegno e cura. Le famiglie, pur nel contesto delle profonde trasformazioni sociali ed economiche avvenute, sia a livello nazionale che a livello regionale, restano un luogo primario della cura; sostenere l'impegno che tale lavoro comporta e che grava maggiormente sulla componente femminile, le dinamiche che caratterizzano la responsabilità familiare ed il

www.regione.umbria.it/sociale

lavoro di 'cura' dei componenti della famiglia, rappresentano, ancora oggi, una delle più evidenti differenziazioni tra i comportamenti maschili e femminili, determinando una forte distinzione tra i generi.

Agire, pertanto, con interventi per la conciliazione dei tempi di vita e di 'cura' delle persone con i tempi di lavoro è un tassello importante e fattore strategico che garantisce benefici sia ai lavoratori, che percepiscono questa opportunità non solo come possibilità di lavorare ma come benessere, sia in termini di produttività, di qualità e di miglioramento dei servizi

La Regione, già nel vigente Nuovo Piano Sociale regionale, ha individuato due ambiti di intervento: quello relativo alle politiche del lavoro e quello relativo alle politiche di cura e di sostegno delle responsabilità familiari. Diviene, pertanto, importante operare nell'ottica dell'integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, per favorire la partecipazione al mercato del lavoro tramite la costruzione di un'offerta di qualità e di un'azione finalizzata ad alleggerire il carico di 'care' che grava sulle famiglie e sulle donne. Nel nostro Paese, infatti, in presenza di minori, disabili o anziani non autosufficienti, all'interno del nucleo familiare, sono soprattutto le donne ad occuparsi di questi soggetti, così come, peraltro, di tutte le altre attività domestiche, con il rischio reale di perdere opportunità di lavoro a tempo pieno.

Il sostegno al lavoro di cura può trarre giovamento dalla convergenza di più servizi/interventi: quelli attinenti le politiche sociali con quelli messi in atto nell'ambito delle politiche di genere con quelli per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Seppure è vero che l'offerta di servizi/interventi esterni non può completamente sostituirsi alla famiglia, è, altrettanto vero che se tale offerta è flessibile essa può sollevare la famiglia dal carico eccessivo di tali attività. Muovendo da tali presupposti, in questi ultimi anni, la Regione Umbria ha dedicato una forte attenzione al tema della conciliazione dei tempi vita e lavoro attraverso un'azione programmatica tesa ad integrare le diverse politiche di settore: sociali, educative, sanitarie e del lavoro. Per quanto attiene alle politiche sociali si è operato sia nella direzione dello sviluppo di una rete di servizi territoriali socio educativi, socio assistenziali e socio sanitari, che del potenziamento del supporto alle famiglie, nell'ottica di una cultura della domiciliarità e della responsabilità comunitaria, anche attraverso servizi di prossimità integrativi/sostitutivi delle funzioni della famiglia.

Tale programmazione trova i suoi riferimenti normativi:

- a livello nazionale nel d.lgs. 80/2015, attraverso il quale si interviene su diversi versanti al fine di sostenere e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso misure sperimentali volte a tutelare la maternità delle lavoratrici.

- A livello regionale nella Legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015 *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"*, il quale, all'art 263, stabilisce che il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali *"..è finalizzato a realizzare una rete di opportunità e di garanzie orientate allo sviluppo umano e al benessere della comunità, al sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie, all'esercizio di una cittadinanza attiva"* e, all'art. 289, che *"la Regione, individua (...) i servizi socio educativi di supporto alle responsabilità e ai compiti educativi e di cura della famiglia"*.

www.regione.umbria.it/sociale

Si precisa, inoltre, che, ai sensi del suddetto articolo, i servizi per le responsabilità familiari si articolano in due aree: 'socio educativi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani' e 'socio assistenziali per giovani e adulti bisognosi di supporti assistenziali'.

Il Titolo IV del citato Testo Unico, relativo alle *"Politiche per le Famiglie"*, al Capo I *"Riconoscimento e valorizzazione delle famiglie"* e al Capo II *"Servizi, Interventi e Azioni per le Famiglie"* prevede che la Regione, anche in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale, favorisca la conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali e sostenga il lavoro di cura familiare, quale attività di primaria importanza per la vita della famiglia e della società.

In questo quadro normativo e programmatico, la Regione, dal 2010, ha messo in atto, con il sostegno del Dipartimento Pari Opportunità, servizi più flessibili e diversamente articolati volti alla conciliazione dei compiti lavorativi e di vita e ad agevolare anche la partecipazione femminile al mercato del lavoro. In particolare si ricorda un progetto sperimentale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro il quale prevedeva anch'esso la concessione alle famiglie di un contributo, per l'acquisto di servizi di cura a favore di minori o adulti in difficoltà. Il progetto sperimentale si è rivelato una risposta adeguata alle molteplici istanze delle famiglie/persona al fine di conciliare i tempi di lavoro e di vita, ai quali i servizi tradizionali non sempre riuscivano a dare una appropriata soluzione; inoltre il progetto ha creato, nel corso del tempo, opportunità di lavoro regolare per persone disoccupate/inoccupate.

Come sopra anticipato il sistema regionale offre un novero di servizi socio-assistenziali e socio-educativi (rivolti a segmenti di popolazione particolarmente rilevanti nella tenuta inclusiva della società, come i minori e gli anziani), che vengono garantiti dalla rete dei servizi sociali territoriali, tuttavia, si assiste, oggi ad un crescente impoverimento e cambiamento dei bisogni che determina una maggiore difficoltà ad accedere a servizi in quanto non sempre concepiti in maniera flessibile.

3.2 Le finalità

La finalità del presente intervento è quella di permettere a tutti i membri attivi di un nucleo familiare al cui interno ci sono componenti che necessitano di 'cura' di accedere al mercato del lavoro o di svolgere formazione finalizzata all'accesso al lavoro attraverso un sostegno capace di alleggerire il carico familiare.

Nello specifico l'intervento è volto a migliorare le relazioni di supporto alla famiglia, incidendo, in modo integrato, su due aspetti:

- la dotazione di risorse a famiglie con significativo carico di cura nei confronti di minori, adulti bisognosi di 'cura', anziani (anche non autosufficienti purché non ricoverati in strutture sociali o socio sanitarie residenziali o che beneficino di altra misura di intervento a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II) e persone con disabilità, in possesso di specifici requisiti sociali e reddituali, favorendo, in tal modo, anche una maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro ;

- l'emersione del lavoro nero, attraverso il ricorso alla forma contrattuale previste dalla normativa in materia di lavoro.

Trasversalmente alle sopra citate finalità, l'intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europa 2020 per l'Italia, in materia di riduzione della popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale.

3.3 L'effetto strutturale

L'innovazione consiste in primo luogo nel mettere in atto un intervento volto a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, già oggetto di precedente sperimentazione sul territorio.

L'innovazione si realizza sotto un duplice profilo:

1. **Innovazione di processo:** sul piano gestionale e organizzativo, in quanto l'intervento sarà gestito in forma associata per l'intero territorio della Zona sociale, attraverso la sperimentazione dell'azione come sopra descritta, al fine di qualificare gli interventi esistenti, ampliando la rete di opportunità ed innovando gli strumenti attraverso interventi dedicati, competenti, stabili qualificati ed integrati per sostenere le famiglie e i loro componenti;
2. **Innovazione di servizio** in quanto, in base al riscontro positivo della suddetta sperimentazione, potranno essere previste nuove azioni e tipologie di intervento, ampliando la rete di opportunità, innovandone le modalità di erogazione, qualificando il sistema integrato di interventi e servizi sociali della Zona sociale in risposta a bisogni complessi.

Ne consegue in beneficio per le persone, nonché per le Istituzioni coinvolte, in termini di ottimizzazione delle risorse, di miglioramento dei servizi e di qualificazione dell'offerta.

4) Nome dell'intervento

"Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie".

5) Contenuto dell'intervento

5.1 Interventi

Trattasi di un intervento con finalità conciliative dei tempi di vita e di lavoro. In esito ad avviso pubblico zonale, emanato dal Comune capofila di Zona sociale /Unione dei Comuni del Trasimeno, viene erogato un beneficio, nell'ammontare massimo di € 2.000,00, a fronte di spesa sostenuta per la retribuzione delle prestazioni/servizi integrativi flessibili sotto riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisibili nel rispetto delle normative in materia di lavoro:

- a) attività di supporto a bambini e ragazzi, fra cui accompagnamento a scuola o nelle attività extra-scolastiche e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;

- b) supporto all'espletamento di attività domestiche e alle diverse necessità quotidiane, accompagnamento di persone (quali minori, adulti ed anziani in difficoltà esclusi coloro che fruiscono di servizio in strutture, sociali, socio-sanitarie e sanitarie, a ciclo residenziale) con esclusione delle prestazioni specialistiche di ogni tipo in campo educativo, sociale e sanitario.

Sono in ogni caso escluse le prestazioni normate dalla legge regionale 11 del 9 aprile 2015 *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"*, art. 299, le prestazioni sanitarie e/o comunque relative all'esercizio di attività e professioni nei campi socio-educativi, socio-assistenziale e socio-sanitari oggetto di normazione cogente nazionale e/o regionale.

5.2 Destinatari finali

Sono destinatari finali tutti coloro che siano in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 dell'Avviso pubblico (all. 1a) alla presente scheda) *"Family Help": buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie."*

5.3 Tempi di attuazione

Il programma di attuazione prevede due fasi:

1. Start up: a) emanazione di avviso pubblico *"Family Help"*, b) provvedimenti di approvazione delle domande e ammissione al contributo;
2. Attività a regime: a) svolgimento dell'attività, b) rendicontazione.

Cronoprogramma¹

<i>"Family Help": buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie."</i>	2018	2019	2020
Start up			
Attività a regime			

Nello specifico l'Avviso pubblico viene emanato entro il 31 gennaio 2019; ogni 45 giorni sono espletate le operazioni nel rispetto dei termini stabiliti nell'avviso pubblico (all. 1a alla presente scheda) procedendo ad istruire le domande e a formare la relativa graduatoria con attribuzione del beneficio ai destinatari finali fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e comunque fino al 31/12/2020.

1

Cronoprogramma espresso in trimestri

www.regione.umbria.it/sociale

5.4 Rendicontazione da parte del destinatario finale delle spese sostenute

Per quanto concerne **la rendicontazione delle spese ammesse** si fa riferimento a quanto stabilito nell'avviso pubblico (v. art. 7 **all. 1a**). Nello specifico:

La persona che beneficia del contributo, entro il termine 6 mesi dal provvedimento di concessione, a pena di decadenza, dovrà presentare la seguente documentazione avvalendosi della modulistica allegata all'avviso:

- a) nell'ipotesi di contratto di lavoro stipulato ai sensi del D. Lgs. 15 giugno 2017 n. 81 ss.mm.ii.:
 - il contratto di lavoro sottoscritto e la comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente;
 - il cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.
 - report/timesheet delle attività svolte dal prestatore di lavoro, sottoscritti da quest'ultimo e dal datore di lavoro, con indicazione del periodo di tempo in cui il contributo è stato speso per esigenze di conciliazione;
- b) nell'ipotesi di rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 54 *bis* del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017 *"Disciplina delle prestazioni occasionali. Libretto Famiglia. Contratto di prestazione occasionale"*, tenendo conto e nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Inps n. 107 del 05-07-2017:
 - copia mod. F24 quietanzata o ricevuta di pagamento effettuata tramite apposito sistema informatico alla sezione "Portale dei Pagamenti -PagoPA" dai quali si evinca il versamento all'Inps effettuato dal beneficiario del contributo (utilizzatore/datore di lavoro) della provvista per il pagamento delle prestazioni e dei contributi obbligatori al "Family Helper"; oppure, in alternativa, l'elenco dei versamenti F24 o elenco dei versamenti effettuati tramite portale dei pagamenti (esportazione Excel tramite sistema informatico);
 - elenco delle prestazioni erogate (esportazione Excel dal portale del c.d. "Libretto famiglia");
 - Prospetto paga mensile a favore del prestatore di lavoro;
 - elenco delle comunicazioni di prestazioni di lavoro e delle prestazioni erogate (esportazione Excel tramite sistema informatico);
 - dichiarazione della motivazione dell'impossibilità di avvalersi per le prestazioni dell'iscritto all'elenco regionale "family helper" (di cui alla DD 5875/2016) pubblicato sul portale regionale alla pagina <http://www.regione.umbria.it/sociale>.

Tuttavia, la Zona sociale in considerazione di eventuali modifiche o per fronteggiare necessità di natura operativa, può dettare disposizioni volte a modificare, integrare o interpretare i documenti necessari ai fini della rendicontazione, in particolar modo per quanto attiene alla lett. b)

6. Procedure di attuazione e controllo dell'intervento

6.1 Procedura

Procedura	Intervento	Valore economico
Avviso pubblico ex art. 12 L.241/1990 (ALL.1a)	<i>"Family Help": buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie"</i>	100% destinate all'intervento (all. b della DGR 1419/2017) che residuano al 31/12/2018

6.2 Modalità di attuazione.

Il Comune capofila della Zona Sociale n. 6, Norcia, procede ad attuare l'intervento denominato *"Family Help": buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie"* attraverso l'emanazione di specifico avviso pubblico ex art. 12 L. 241 /90. Lo schema di avviso e la relativa modulistica per la presentazione delle domande sono appositamente predisposti dalla Regione Umbria, anche al fine di dare uniformità su tutto il territorio regionale all'attuazione del suddetto intervento.

Le modalità di regolazione del rapporto di lavoro tra il richiedente il beneficio e il lavoratore potranno essere tutte quelle previste dalla normativa nazionale in materia. Pertanto è consentito, altresì, di avvalersi di prestazioni occasionali mediante il Libretto Famiglia, di cui al citato art. 54 bis, D.Lg 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017. In quest'ultimo caso sarà necessario avvalersi, prioritariamente dei lavoratori iscritti all'elenco regionale *"Family Helper"* pubblicato sul portale regionale alla pagina <http://www.regione.umbria.it/sociale> e ad accettare le regole relative alla richiesta di erogazione delle prestazioni ai *"family helper"* come da allegato B) di cui all'avviso ex DD n. 5875 del 30/06/2016.

Le Voci di spesa ammissibile, come definite dalla normativa e dalle disposizioni regionali, che trovano copertura con le risorse FSE, sono:

- personale direttamente impiegato in attività di inclusione sociale attiva (Voce 2.D1 del manuale GE.O).

www.regione.umbria.it/sociale

Con riferimento all'attuazione dell'intervento di cui alla presente scheda sono previste, dalla Zona Sociale n. 6 dalla Regione o da altri soggetti abilitati, verifiche e/o controlli in loco, anche senza preavviso, sulla corretta attuazione, e il rispetto delle normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

7. Trasferimento delle risorse

Il trasferimento delle risorse, assegnate al Comune capofila Zona Sociale/ Unione dei Comuni del Trasimeno, avvenuta con DGR 1419 del 27/12/2017, da parte della Regione Umbria avverrà come previsto all'art. 5 dell'Accordo di collaborazione di cui alla DGR 657 del 18.06.2018.

8. Integrazione degli interventi

L'intervento di cui alla presente scheda risponde ai criteri dell'addizionalità e dell'effetto strutturale di cambiamento nel sistema.

Secondo il principio dell'addizionalità, l'uso del FSE non si sostituisce alle spese pubbliche ordinarie nel settore delle politiche sociali.

Allegato alla scheda intervento:

1a) 'Avviso e modulistica'

www.regione.umbria.it/sociale

All. 1a) alla scheda intervento 'AVVISO'

**Avviso pubblico “Family help”:
buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di
conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie**

CUP I39F18000530009

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

Asse “Inclusione sociale e lotta alla povertà”

Priorità di investimento 9.4 – R.A. 9.3

Il Comune di Norcia, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 6 e in virtù:

- della *Convenzione per la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria* sottoscritta tra i Comuni di Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera;
- della DGR n. 1419 del 27.11.2017 con la quale è stato approvato l’intervento *“Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie”*
- dell’accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 s.m.i., tra il Comune di Norcia e la Regione Umbria approvato con la DGR n. 657 del 18.06.2018;

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l’accesso ai benefici concessi a persone con finalità di conciliazione dei tempi di vita e lavoro di persone e famiglie

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

1) Anche in Umbria, dove le reti parentali e personali da sempre svolgono una consistente funzione di supporto alle necessità della vita quotidiana, la società regionale, e la sua componente femminile in particolare, a fronte del perdurare di una severa crisi sociale ed economica e della precarietà occupazionale, incontrano crescenti difficoltà sia esistenziali che nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il sistema regionale offre un novero di servizi socio-assistenziali e socio-educativi (rivolti a segmenti di

popolazione particolarmente rilevanti nella tenuta inclusiva della società, come i minori, gli anziani e persone con disabilità), che vengono garantiti dalla rete dei servizi sociali territoriali, tuttavia, il cambiamento dei bisogni ha determinato una maggiore difficoltà nell'accesso ai servizi non sempre concepiti in maniera flessibile. Ed invero, talvolta si ricorre a prestazioni pre-professionali, spesso caratterizzate da scarsa o nulla regolarità dal punto di vista contributivo e reddituale (c.d. "lavoro nero"). In tale contesto l'intervento è volto al miglioramento delle relazioni di supporto alla famiglia, agendo in modo integrato su due aspetti:

- la dotazione di risorse a famiglie, con significativo carico di cura nei confronti di adulti e minori, in possesso di specifici requisiti sociali e reddituali, favorendo, in tal modo, anche una maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- l'emersione del lavoro nero, attraverso il ricorso a forme contrattuali di lavoro previste dalla normativa vigente.

Art. 2 – Oggetto dell'intervento e dotazione finanziaria

- 1)** Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico del PO FSE UMBRIA 2014-2020 nel seguente modo:

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà;

Priorità d'investimento: 9.4 miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale.

Obiettivo specifico/RA: 9.3 Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi e rivolti ai bambini e ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

Azione 9.3.6 Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], per la promozione dell'occupazione regolare nel settore.

Intervento specifico 9.3.6.3: *"Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie"*.

- 2)** Con il presente avviso si attribuiscono contributi alla persona che lavora o è inserita in un percorso di formazione o qualificazione professionale, di cui al successivo art. 3 del presente avviso, per servizi rivolti ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, coniugare il diritto al lavoro con il lavoro di cura familiare, prioritariamente svolto dalle donne e, pertanto, a ridurre la disparità, creando le condizioni necessarie per una loro maggiore partecipazione e/o permanenza sul mercato del lavoro. Il contributo viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda e selezione dei destinatari secondo quanto previsto dal successivo art. 5, a fronte di spese sostenute per la retribuzione di

www.regione.umbria.it/sociale

prestazioni/servizi integrativi flessibili, da parte di un prestatore di lavoro a domicilio, acquisibili nel rispetto della normativa in materia di lavoro quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) attività di supporto a bambini e ragazzi, fra cui accompagnamento a scuola o nelle attività extra-scolastiche e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- b) supporto nell'espletamento di attività domestiche e nelle diverse necessità quotidiane, accompagnamento di persone (quali minori, adulti ed anziani in difficoltà, esclusi coloro che fruiscono di un servizio in strutture, sociali, socio-sanitarie e sanitarie, a ciclo residenziale oppure fruiscono dell'assistente *familiare* finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 a valere sull'Avviso Pubblico di selezione per la realizzazione di progetti di "domiciliarità per anziani non autosufficienti e per la riduzione della residenzialità) e con esclusione delle prestazioni specialistiche di ogni tipo in campo educativo, sociale e sanitario come quelle normate dalla legge regionale 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali", art. 299, e/o le prestazioni sanitarie comunque relative all'esercizio di attività e professioni nei campi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari oggetto di normazione cogente nazionale e/o regionale.

- 3) La Zona sociale n. 6 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di € 42.000,44;

Art. 3 - Destinatari del contributo

- 1) Sono destinatari del contributo le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:
- a) avere compiuto 18 anni di età;
 - b) essere residente in uno dei comuni che afferiscono alla Zona sociale n. 6
 - c) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata.
 - d) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
 - e) essere titolare di un contratto di lavoro, oppure svolgere un lavoro autonomo, oppure essere iscritto/a ad un corso di formazione e/o di qualificazione professionale, oppure svolgere un tirocinio extra-curriculare, pratica professionale, anche quella per l'accesso alle professioni ordinarie;

- f) trovarsi in una o più situazioni in cui si rende necessaria la cura di altre persone facenti parte del proprio nucleo familiare anagrafico, oppure, se non facenti parte del nucleo familiare anagrafico, almeno siano legate da vincolo di parentela o di affinità in linea retta, fino al 3° grado e collaterale fino al 2° grado, o di coniugio ovvero convivenza ai sensi della normativa vigente, quali:
1. figli in età minore;
 2. persona adulta (fino a 64 anni di età) bisognosa di cura;
 3. persona anziana (di età uguale o superiore a 65 anni);
 4. persona disabile ai sensi della legge n. 104 del 05/02/1992 *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*²;
- g) avere un ISEE non superiore ad euro 40.000,00.
- 2) I requisiti di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
- 3) Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell'arco di validità del presente avviso o di eventuale sua riapertura. Nel caso di presentazione di più domande, nell'arco di validità del presente avviso, sarà istruita l'ultima validamente ricevuta in ordine di tempo. Nel caso in cui più persone di cui al comma 1 lettera f) facciano parte dello stesso nucleo familiare può essere presentata una domanda riferita solo ad una di esse, a pena di inammissibilità.
- 4) E' ammessa la presentazione della domanda da parte della persona che ha già presentato ed ha ottenuto il contributo, nei limiti previsti dal successivo art. 4, comma 2.
- 5) In ogni caso sono escluse le domande presentate da coloro:
- a) che si trovano a prestare 'cura' a persone che fruiscono di servizi in strutture, sociali, socio-sanitarie e sanitarie, a ciclo residenziale.
 - b) che si trovano a prestare 'cura' a persone che hanno in corso di attuazione un progetto di *domiciliarità per anziani non autosufficienti e per la riduzione della residenzialità* finanziato con

2

Legge 104/1992

Art. 3

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Art. 4

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali

www.regione.umbria.it/sociale

risorse POR – FSE Umbria 2014-2020 - Avviso Pubblico di selezione per la realizzazione di progetti di “domiciliarità per anziani non autosufficienti e per la riduzione della residenzialità” .

Articolo 4 - Spese ammissibili e ammontare del contributo

- 1) Il contributo di cui al comma 2 dell’art. 2 del presente avviso è concesso per un ammontare massimo di € 2.000,00 a persona a fronte di una spesa sostenuta e quietanzata per la retribuzione di prestazioni di lavoro quali quelle previste dallo stesso articolo rese da un lavoratore individuale a domicilio sulla base di un rapporto di lavoro anche già in atto al momento di presentazione della domanda:
 - a) ai sensi del d.lgs. 15 giugno 2017, n. 81 ss.mm.ii. *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
 - b) ai sensi dell’art. 54 bis del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017 *“Disciplina delle prestazioni occasionali. Libretto Famiglia. Contratto di prestazione occasionale”*, per un massimo di 200 ore di lavoro.
- 2) Il contributo massimo di € 2.000,00, di cui al precedente comma, nella ipotesi prevista al comma 4 dell’art. 3, si riduce dell’ammontare del contributo già percepito;
- 3) La spesa per la retribuzione delle prestazioni di lavoro, di cui ai commi precedenti, salvo diversa disposizione prevista dal provvedimento di concessione, deve essere sostenuta nel termine di 12 mesi decorrente dalla data di sottoscrizione dell’atto unilaterale d’impegno di cui al successivo art. 7 comma 1 dell’Avviso.
- 4) Nel caso di rapporti di lavoro di cui alla lett. b) del precedente comma la persona beneficiaria del contributo di cui al presente avviso, deve, prioritariamente, avvalersi dei lavoratori iscritti all’elenco regionale *Family helper*, pubblicato sul portale regionale (www.regione.umbria.it) alla pagina <http://www.regione.umbria.it/sociale>.
- 5) Fra il prestatore di lavoro e la persona beneficiaria del contributo non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta o collaterale).

Art. 5

Modalità e termini per la presentazione della richiesta di contributo

- 1) La domanda deve essere presentata dalla persona in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 del presente avviso, con una delle seguenti modalità:
 - a) a mano presso l’Ufficio protocollo del Comune della Zona Sociale n. 6 di residenza (compatibilmente con l’orario di apertura dello stesso);
 - b) a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: Comune di Norcia – Ufficio di Piano – Via A. Novelli, 1 – 06046 Norcia;

www.regione.umbria.it/sociale

- c) tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo:
comune.norcia@postacert.umbria.it

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

- 2) Ogni domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale ossia dal ____ e fino al _____. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede:

- a) la data di ricezione dell'ufficio protocollo del comune di residenza della Zona sociale n. 6 nel caso di presentazione a mano;
- b) la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a.r.;
- c) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- 3) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente avviso, parte integrante e sostanziale del medesimo, denominata "*Domanda di ammissione - "Family help"*". L'allegato dovrà essere compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel rispettivo modello, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritto.

- 4) La domanda dovrà contenere:

- a) dati anagrafici dalla persona che presenta la domanda nonché i recapiti per le comunicazioni dell'amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
- b) dichiarazione di essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata.
- c) dichiarazione di godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- h) dichiarazione di essere titolare di un contratto di lavoro, oppure di svolgere un lavoro autonomo, oppure di essere iscritto ad un corso di formazione e/o di qualificazione professionale, oppure di svolgere un tirocinio extra-curriculare, pratica professionale, anche quella per l'accesso alle professioni ordinarie ;

www.regione.umbria.it/sociale

- d) dichiarazione di trovarsi in una o più situazioni in cui si rende necessaria la cura delle persone di cui al precedente art. 3 comma 1, lett. f);
 - e) certificazione ISEE ai sensi della normativa vigente in corso di validità;
 - f) l'accettazione delle regole relative alla richiesta di erogazione delle prestazioni ai *family helper* come da allegato b) di cui all'avviso ex DD 5875 del 30/06/2016, nell'ipotesi di cui all'art. 4, comma 3;
- 5) Alla domanda deve essere allegata:
- a) copia di certificazione ISEE ai sensi della normativa vigente in corso di validità;
 - b) copia della certificazione attestante l'handicap *ex lege* 104/92 nel caso si dichiari che una o più delle persone che necessitano di cura è persona disabile ai sensi della legge n. 104 del 05/02/1992 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
 - c) copia del documento di identità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo.
- 6) Le dichiarazioni di cui al precedente comma dovranno essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. La domanda di cui al presente articolo, dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

Articolo 6 – Ammissibilità, valutazione delle domande e approvazione delle graduatorie.

- 1) Dopo la scadenza del termine di cui all'art. 5 c. 1, il Comune di Norcia capofila della Zona sociale n. 6 – Ufficio di Piano - procede all'esame delle domande pervenute tenendo conto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015
- 2)** Al termine dell'istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 e 5 del presente Avviso, ciascuna domanda potrà risultare:
- a) ammessa a successiva valutazione;
 - b) non ammessa con motivazione.
- 2) Qualora la domanda risulti non ammessa ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo, il provvedimento motivato di non ammissibilità della stessa sarà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta.
- 3) Le domande risultate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione. La valutazione avviene con la compilazione della scheda di valutazione di cui all'allegato denominato '*scheda di valutazione*', costituente parte integrante e sostanziale del presente avviso, e l'attribuzione del punteggio per un massimo di 100 punti sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella griglia del citato allegato, che attengono:
- a) alla situazione familiare: punti max 5 su 100
 - b) alla situazione familiare carichi di 'cura': punti max 50 su 100

- c) alla situazione economica familiare risultante dalla certificazione ISEE: punti max 45 su 100
- 4) La fase istruttoria per l'ammissibilità e la successiva valutazione dovrà concludersi entro un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'art. 5 c. 2 del presente avviso con l'approvazione della graduatoria contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo nei limiti di quanto richiesto e comunque non oltre l'importo massimo di cui all'art. 4, commi 1 e 2. Il provvedimento verrà comunicato alla persona beneficiaria del contributo tramite apposita notifica scritta.

Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

- 1) La persona beneficiaria del contributo, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla comunicazione di cui all'art. 6 comma 4, e ai fini della erogazione del contributo, sottoscrive apposito atto unilaterale di impegno secondo il modello fornito dal Comune e, contestualmente, presenta:
- a) copia di regolare contratto di lavoro e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio del rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente, nell'ipotesi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a);
 - b) codice utente attribuito al beneficiario a seguito di registrazione nel sistema informatico dell'Inps per la gestione del c.d. "libretto famiglia" e il codice contratto attribuito dal sistema al momento dell'individuazione del prestatore di lavoro (stampa della pagina del sistema informatico dell'Inps che riporta i suddetti dati).
- 2) Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità:
- a) Il 50% del contributo richiesto a seguito di sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno di cui al precedente comma 1.
 - b) Il 45% del contributo richiesto a seguito di rendicontazione analitica delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al successivo comma, per importo pari ad almeno il 90% del contributo erogato ai sensi della precedente lett. a);
 - c) Il restante 5% del contributo richiesto, a seguito di rendicontazione analitica di tutte le spese sostenute, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza di cui all'art. 4 comma 2, secondo le modalità stabilite dal successivo comma.
- 3) **La persona beneficiaria, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute nei termini sopra indicati, presenta all'amministrazione comunale:**
- a) nell'ipotesi di contratto di lavoro stipulato ai sensi D. Lgs. 15 giugno 2017 n. 81 ss.mm.ii.:
 - il contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;
 - il cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non

www.regione.umbria.it/sociale

- trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.
- Il report delle attività (sulla base di apposita modulistica allegata al presente avviso) delle attività svolte dal prestatore di lavoro, sottoscritto da quest'ultimo e dalla persona beneficiaria del contributo con indicazione del periodo di tempo in cui il contributo è stato speso per esigenze di conciliazione;
 - b) nell'ipotesi di rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 54 bis del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017 *"Disciplina delle prestazioni occasionali. Libretto Famiglia. Contratto di prestazione occasionale"*, tenendo conto e nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Inps n. 107 del 05/07/2017:
 1. copia mod. F24 quietanzata o ricevuta di pagamento effettuata tramite apposito sistema informatico alla sezione "Portale dei Pagamenti -PagoPA" dai quali si evinca il versamento all'Inps effettuato dal beneficiario del contributo (utilizzatore/datore di lavoro) della provvista per il pagamento delle prestazioni e dei contributi obbligatori al "Family Helper"; oppure, in alternativa, l'elenco dei versamenti F24 o elenco dei versamenti effettuati tramite portale dei pagamenti (esportazione Excel tramite sistema informatico);
 2. elenco delle prestazioni erogate (esportazione Excel dal portale del c.d. "Libretto famiglia");
 3. Prospetto paga mensile a favore del prestatore di lavoro;
 4. elenco delle comunicazioni di prestazioni di lavoro e delle prestazioni erogate (esportazione Excel tramite sistema informatico);
 5. dichiarazione della motivazione dell'impossibilità di avvalersi per le prestazioni dell'iscritto all'elenco regionale "family helper" (di cui alla DD 5875/2016) pubblicato sul portale regionale alla pagina <http://www.regione.umbria.it/sociale>.

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

- 1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
- 2) I requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) e f), nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, devono essere mantenuti dal beneficiario durante tutto il periodo di tempo relativo al sostenimento della spesa e, comunque, entro il termine di 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno, a pena di decadenza dalla perdita dei suddetti requisiti. In tal caso, il beneficiario del contributo dovrà dare comunicazione scritta dell'avvenuta perdita dei requisiti entro 15 giorni a: Comune di Norcia – Ufficio di Piano – Via A. Novelli, 1 – 06046 Norcia.

www.regione.umbria.it/sociale

- 3) Qualora nel periodo intercorrente tra la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno e il termine di cui all'art. 4 comma 3, intervengano fatti o eventi che, comunque, vadano ad incidere sull'utilizzabilità del contributo concesso, l'amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso.
- 4) E' causa di decadenza:
 - a) la mancata sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno, corredata della relativa documentazione, di cui all'art. 7 comma 1;
 - b) la mancata presentazione della documentazione di cui al precedente articolo 7 comma 3 nei modi e termini da esso stabiliti, con eventuale restituzione delle somme di cui all'art. 7 comma 2 lett. a) e lett. b) già percepite.
- 5) E' causa di revoca parziale del contributo riconosciuto la rendicontazione parziale dell'importo richiesto, concesso ed erogato con l'eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite.
- 6) Nel caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già percepite oltre agli interessi legali.
- 7) Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze rispetto a quanto previsto con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già percepite, oltre agli interessi legali, interessate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche

-  ① Il Comune di Norcia, tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati, e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
-  ① Sono previste, da parte del Comune di Norcia capofila della Zona Sociale n. 6, della Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli in loco, anche senza preavviso, sulla corretta attuazione.

Art. 10 - Informazioni sul procedimento

- 1) Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è:

www.regione.umbria.it/sociale

- 2) Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Camelia P.O. Responsabile dell'Area Affari Generali, Servizi Sociali e Cultura del Comune di Norcia capofila della Zona sociale.
- 3) L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio di Piano – Zona Sociale n. 6 Umbria – sede Comune di Norcia;
- 4) Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del regolamento comunale vigente.

Art. 11- Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Norcia in qualità di titolare e responsabile.

I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Norcia in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto. 7, di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla anonimizzazione e al blocco dei dati trattati

Il Titolare e il Responsabile del trattamento dei dati:

Tipo Soggetto	Dati anagrafici Contatto	Tel.	E-mail
Titolare	Comune di Norcia Dirigente Dott.ssa Daniela Camelia	0743.828711	comune.norcia@postacert.umbria.it
DPO (Responsabile Protezione Dati)	Santoro Tranquillino	3491483491	t.santoro@liceat.it

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Spoleto, in via esclusiva.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

www.regione.umbria.it/sociale

Allegati all'avviso:

- 'scheda di valutazione'
- 'Domanda di ammissione – “Family Help”'
- 'Report delle attività'

all. all'avviso: 'scheda di valutazione'

AVVISO PUBBLICO “Family help” relativo all'intervento “Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie”

Griglia di valutazione			
NOME..... E COGNOMEDEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO			
Oggetto	Punti attribuibili	Punti parziali/toatali attribuiti	
A. Situazione familiare	max 5 punti	Totale	
Famiglia monogenitoriale	5	0	
Descrizione assente	0		
TOTALE A		0	
B. Situazione familiare: carichi di 'cura' (almeno uno dei criteri sotto descritti funge da requisito di accesso) *	max 50 punti	Parziale	Totale
presenza di 2 o più figli minori di 6 anni	6		0
presenza di solo 1 figlio minore di 6 anni	4		
presenza di 2 o più figli minori, di età compresa fra 6 e 16 anni	4		
presenza di solo 1 figlio minore, di età compresa fra 6 e 16 anni	2		

presenza di 2 o più persone adulte bisognose di 'cura', fino a 64 anni di età	6		
presenza di solo 1 persona adulta bisognosa di 'cura', fino a 64 anni di età	4		
Descrizione assente	0		
Presenza di 2 o più persone anziane di età uguale o superiore a 65 anni, nei limiti cui all'art. 3, co. 4 lett. a) e b) dell'avviso)	6		
Presenza di solo 1 persona anziana di età uguale o superiore a 65 anni, nei limiti cui all'art. 3, co. 4 lett. a) e b) dell'avviso)	4		
Presenza di 2 o più persone con disabilità (ai sensi dell'art. 3 co.1 lett. f) punto 4 dell'avviso)handicap certificato ai sensi della L.104/92)	8		
presenza di solo 1 persona con disabilità (ai sensi dell'art. 3 co.1 lett. f) punto 4 dell'avviso) handicap certificato ai sensi della L.104/92)	6		
TOTALE B	50		
C. Situazione economica familiare risultante dalla certificazione ISEE	max 45 punti	totale	
inferiore a 5.000 euro	45		
da 5.000,01 euro a 10.000,00 euro	40		
da 10.000,01 euro a 15.000,00 euro	30		
da 15.001,00 a 20.000,00 euro	20		
da 20.001,00 euro a 25.000,00 euro	13		
da 25.001,00 euro a 35.000,00 euro	2		
da 35.001,00 euro a 40.000,00 euro	0		
TOTALE A+B+C			0

*possono presentarsi una o più delle casistiche previste

www.regione.umbria.it/sociale

Allegato all'avviso "Domanda di ammissione - "Family Help"

QUADRO A – DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE (PERSONA CHE NECESSITA DELL'INTERVENTO DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO)

Cognome	_____	Nome	_____
nato/a	il _____	a _____	Prov. _____
residente in	_____	Comune afferente la Zona Sociale n. _____	Via / P.zza _____
	n.° _____	CAP _____	
domiciliato presso	_____		
CAP _____	tel. _____	cell. _____	Codice Fiscale _____
Indirizzo email	_____		
Stato civile ³	_____		
Cittadinanza ⁴ :			
☐	cittadino italiano;		
☐	cittadino comunitario;		
☐	familiare extracomunitario di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____ ;		

3

Celibe/Nubile; Coniugato/a; Vedovo/a; Divorziato/a; Separato/a; Convivente secondo le normative vigente.

4

Italiana; Comunitaria; extracomunitaria in possesso di carta/permesso di soggiorno (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata.

www.regione.umbria.it/sociale

- ☐ cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia in possesso di carta di soggiorno n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____ o in caso di rinnovo con ricevuta di presentazione in data _____;
- ☐ titolare di *status* di rifugiato (*indicare l'ente che ha rilasciato l'attestato, il numero e la data*) _____;
- ☐ titolare di *status* di protezione sussidiaria _____;

Vista la DGC n. _____ del _____ con la quale è stato pubblicato l'Avviso pubblico "*Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie*".

Consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 nonché dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, punite dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze previste dall'art. 75 D.P.R. 445/2000 relative alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Considerato che il/la sottoscritto/a ha:

- ☐ ha percepito contributo di € _____ a valere sull'avviso 'Family Help' anno 2018 a valere sul POR-FSE 2014-2020, emanato dal Comune di _____;
- ☐ non percepito il contributo su avvisi 'Family Help' anno 2018 a valere sul POR-FSE 2014-2020, emanati dai Comuni della Regione Umbria;

CHIEDE

di essere ammesso a ricevere il contributo di € _____ (*indicare l'importo nell'ammontare massimo⁵ di € 2.000,00*) per la retribuzione di prestazioni di lavoro erogate da un prestatore di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro e, a tal fine, si impegna nell'ipotesi in cui faccia ricorso ad un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21/06/2017 ad avvalersi prioritariamente dei lavoratori iscritti all'elenco regionale "Family Helper"

5

Il contributo è di un massimo di € 2.000,00 salvo eventuale riduzione in presenza della fattispecie in cui il richiedente abbia già ottenuto il contributo a valere sull'avviso Family Help pubblicato dai Comuni della Regione Umbria nell'anno 2018. La riduzione è quantificata sulla base dell'importo già percepito.

(art.3, comma 4 e art. 4, commi 1 e 2 dell'avviso)

www.regione.umbria.it/sociale

pubblicato sul portale regionale alla pagina <http://www.regione.umbria.it/sociale> e ad accettare le regole relative alla richiesta di erogazione delle prestazioni ai “family helper” come da allegato B) di cui all’avviso ex DD n. 5875 del 30/06/2016.

A tale fine

DICHIARA

QUADRO B – SITUAZIONE FAMILIARE:

Famiglia mono-genitoriale	SI	NO
---------------------------	----	----

QUADRO C – SITUAZIONE LAVORATIVA/ FORMATIVA (requisito per accedere all’intervento)

	di essere titolare di un contratto di lavoro _____	6,
	di svolgere un lavoro autonomo; _____	7
	di essere iscritto ad un corso di formazione e/o di qualificazione professionale _____	8
	di svolgere un tirocinio extra-curriculare _____	9

6

Indicare il datore di lavoro: nome/ditta/ragione sociale e partita IVA/codice fiscale

7

Indicare partita Iva e iscrizione CCIA

8

Indicare il nome/ragione sociale del soggetto formatore e il nome del corso che si frequenta

9

Indicare il nome/ragione sociale e partita IVA/codice fiscale del soggetto presso il quale è svolto il tirocinio extra-curriculare e il nome del corso che si frequenta

 di svolgere pratica professionale _____

10

 di svolgere pratica per l'accesso alle professioni ordinarie _____

11

QUADRO D – SITUAZIONE FAMILIARE - CARICO DI “CURA”¹² (requisito per accedere all'intervento) :

 di trovarsi in una o più situazioni in cui si rende necessaria la “cura” di altre persone facenti parte del proprio nucleo familiare anagrafico, oppure, se non facenti parte del nucleo familiare anagrafico, almeno siano legate da vincolo di parentela o di affinità in linea retta, fino al 3° grado e collaterale fino al 2° grado, o di coniugio ovvero convivenza ai sensi della normativa vigente, **come previsto dall'art. 3 comma 1 lett. f)** dell'avviso pubblico quali :

 presenza di 2 o più figli minori di 6 anni;

 presenza di solo 1 figlio minore di 6 anni;

 presenza di 2 o più figli minori, di età compresa fra 6 e 16 anni;

 presenza di solo 1 figlio minore, di età compresa fra 6 e 16 anni;

 presenza di 2 o più persone adulte bisognose di 'cura', fino a 64 anni di età;

10

Indicare il nome/ragione sociale e partita IVA/codice fiscale del soggetto presso il quale è svolta la pratica professionale

11

Indicare il nome/ragione sociale e partita IVA/codice fiscale del soggetto presso il quale è svolta la pratica

12

Nel caso in cui, più persone di cui all' art. 3 comma 1 lettera f) dell'avviso pubblico, facciano parte dello stesso nucleo familiare può essere presentata una domanda riferita solo ad una di esse a pena di inammissibilità.

www.regione.umbria.it/sociale

-  presenza di solo 1 persona adulta bisognose di 'cura', fino a 64 anni di età;
-  presenza di 2 o più persone anziane di età uguale o superiore a 65 anni, nei limiti cui all'art. 3, co. 4 lett. a) e b) dell'avviso pubblico;
-  presenza di solo 1 persona anziana di età uguale o superiore a 65 anni, nei limiti cui all'art. 3, co. 4 lett. a) e b) dell'avviso pubblico;
-  presenza di 2 o più persone con disabilità (ai sensi dell'art. 3 co.1 lett. f) punto 4 dell'avviso pubblico) handicap certificato ai sensi della L.104/92);
-  presenza di solo 1 persona con disabilità (ai sensi dell'art. 3 co.1 lett. f) punto 4 dell'avviso pubblico) handicap certificato ai sensi della L.104/92)

INOLTRE DICHIARA CHE

-  le persone cui si presta cura ai sensi dell'Avviso non fruiscono di servizi in strutture sociali, socio sanitarie e sanitarie a ciclo residenziale;
-  le persone cui si presta cura ai sensi dell'Avviso Pubblico *di selezione per la realizzazione di progetti di "domiciliarità per anziani non autosufficienti e per la riduzione della residenzialità* finanziato con risorse a valere sul POR FSE Umbria 2014-2020;

INOLTRE SI IMPEGNA A

-  comunicare la perdita/modifica dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) e f) dell'avviso, nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria;
-  comunicare, nel periodo intercorrente tra **la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno** e il termine di cui all'art. 4 comma 3, dell'avviso fatti o eventi che vanno ad incidere sull'utilizzabilità del contributo concesso.

QUADRO D – SITUAZIONE REDDITUALE COME DA CERTIFICAZIONE ISEE

--

www.regione.umbria.it/sociale

-  inferiore a 5.000 euro
-  da 5.000,01 euro a 10.000,00 euro
-  da 10.000,01 euro a 15.000,00 euro
-  da 15.001,00 a 20.000,00 euro
-  da 20.001,00 euro a 25.000,00 euro
-  da 25.001,00 euro a 35.000,00 euro
-  da 35.001,00 euro a 40.000,00 euro

INFINE DICHIARA

 di godere dei diritti civili e politici (*I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria*).

 Di aver ricevuto l'informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Norcia in qualità di titolare e responsabile.

I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Norcia in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto. 7, di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla anonimizzazione e al blocco dei dati trattati

Data _____

Firma _____

Allegati:

www.regione.umbria.it/sociale

- 1) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
- 2) certificazione attestante l'handicap ex l. 104/92 (per le persone bisognose di "cura" che ricadono in questa condizione);
- 3) copia documento di identità del richiedente sottoscrittore.
- 4) copia del permesso di soggiorno o del cedolino di rinnovo.

www.regione.umbria.it/sociale

Allegato all'avviso 'Report attività'

REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL FAMILY HELPER

Il/La sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

(riportare i dati di chi ha presentato la domanda)

Nato/a a _____ il _____ Codice Fiscale _____

Residente a _____ in Via _____
CAP _____ Tel./Cell. _____ Email _____

in qualità di beneficiario del contributo erogato dal Comune di _____ a valere sul POR Umbria FSE 2014-2020 ed in esito all' Avviso Pubblico *Family Help*: *buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie* .

DICHIARA

che a fronte del contributo assegnato di cui sopra, il/la sig./sig.ra _____ codice fiscale _____ (inserire i dati del family helper) assunto/a con:

- ☐ contratto di lavoro già consegnato al Comune di _____;
- ☐ "Libretto famiglia" la cui documentazione è già in possesso del Comune di _____;

ha prestato l'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico sopra indicato, svolgendo prevalentemente _____ le _____ seguenti _____ attività:

(descrivere brevemente le attività)

Nel periodo:

dal _____ (giorno) _____ (mese) _____ (anno)

al _____ (giorno) _____ (mese) _____ (anno)

Nei giorni:

_____ (giorno) _____ (mese) _____ (anno) _____

_____ lì ____/____/____

Firma del destinatario (datore di lavoro)

Firma del Family Helper per adesione

www.regione.umbria.it/sociale

I dati sono trattati nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"